

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

DOPO LA DENUNCIA DEL PATTO D'AMICIZIA

Melanconiche dichiarazioni di Eden sulla futura pace

I terroristi dell'aria
Trentasette aerei nemici
abbattuti sul Reich
Berlino, giovedì sera.
Bombardieri nordamericani hanno attaccato la zona di Amburgo, mentre altri egiziacchi hanno bombardato Vienna ed il territorio del sud-est, sganciando bombe incendiarie ed esplosive. Bombardieri britannici hanno proseguito nel loro attacco contro il bacino della Ruhr. Nel corso della notte, bombardieri

comunicato nel quale è detto che il consiglio nazionale pacifico di Londra è stato sciolto dal Presidente Raczewski su proposta del Primo ministro polacco. Il consiglio di un nuovo consiglio verrà costituito in un prossimo futuro.

Le ragioni fornite da Raczewski per il predetto scioglimento sono la necessità di assicurare seggi nel consiglio a gruppi più ampi possibili della comunità polacca, nonché ai polacchi che si trovano in prigioni carceristiche liberali. Oltre a ciò il consiglio è stato sciolto per dar luogo a maggiore efficienza nella soluzione dei nuovi problemi di fronte ai quali si trova oggi la Polonia. Il consiglio

Jima
rosa battaglia
gli statunitensi

Questo scioglimento non è che l'ultima di una politica di estrema tensione dei polacchi di Londra verso Mosca. Si apprende, infatti, da Stoccolma che il Presidente del consiglio del governo polacco è migrato da dichiarato ieri — secondo quanto pubblica il giornale *Goeteborg Handels-Tidningen* — che la maggior parte dei primi ministri polacchi attualmente in Germania non ritornerà in Polonia e che un gran numero di essi si intendono di emigrare verso occidente.

E' evidente il proposito di parte di Arlezewald di com-

dagli americani - Re-
i soldati nipponici han-
ultimo il loro dovere „

polare, almeno, tutti i polacchi all'estero per farne una pedana di lancio per le proprie future politiche. Intanto, in seguito all'intervento sovietico, anche Tibilis è dichiarato pronto a riconoscere il comitato di Lublino come governo provvisorio polacco, senza attendere il risultato delle trattative di Mosca per il futuro governo polacco.

Anche De Gaulle ha ricevuto un invito del genere da un gruppo sovietico, il quale ha come esempio di Bona che non gli riconosce il comitato di Lublino. A Mosca si appresta in tal modo di convincere gli inglesi e gli americani dell'utilità di qualsiasi prote-

Dal 20 marzo ogni collegamento è interrotto e a Tivoli si ritiene che i valorosi difensori di Iwo-Jima si siano tutti sacrificati. Gli statunitensi hanno perduto a loro volta 33 mila uomini.

Altri sanguinosi scontri hanno sofferto nei combattimenti avvenuti ancora nell'isola di Luzon. Gli sviluppi e i rapporti ancora presenti risale che oltre 60 mila soldati statunitensi sono stati ancora uccisi, feriti o fatti prigionieri.

Gi sviluppi di

NELL'ITALIA INVASA
Dalla cobelligeranza
all'alleanza:
sgozze degli Italiani d'America
Tangari, giovedì sera.
Il quotidiano Progresso Ita-
lo-Americano che si stampa a
New York, pubblica un artico-
lo di Generoso Pope, nel
quale si invitano tutte le
associazioni italiane in Ameri-
ca a convocare comizi ed a vota-

La lotta nel

di ottenere il riconoscimento dell'Italia come « alleata » degli Stati Uniti ed il suo invito alla conferenza di San Francisco.

Generoso Pope, che si è fatto promotore dell'iniziativa, scriveva fra l'altro che l'Italia ha tutti i diritti di essere considerata tra le Nazioni civili. Che comizi ed ordini del giorno siano necessari per convincere gli americani a considerare l'Italia una nazione civile, è quindi a concederle la capotalità nella conferenza di San Francisco, è una prova eloquente dei bei risultati che la politica di Bonomi ha raggiunto nei suoi rapporti con gli anglo-americani.

Altro punto focale dell'attività di lotta all'erosione è sempre costituito dalla festa di pentecoste di Remagen, che fra tanti altri si è così sino a formarsi una vera e propria "spagnata" di Remagen. Questa festa tradizionale ad est del Reno ha ormai raggiunto la lunghezza di 30 Km. ed una superficie di 10. La base romana di essa comincia al Paltezza della città di Bonn (a nord di Oberkassel) e si estende verso sud oltre a

ai suoi nemici della popo-
lazione. «Non coloro che oggi
sono a ridosso della porta»,
parla molto chiaro l'almiro
Togliatti nel suo editoriale
sull'Unità. Egli passa in rassegna
il cammino percorso da
Salerno a Caltanissetta ad ammet-
tere che il primo risultato è sta-
to di tentare un'avvicina-
mento vergognoso con chi aveva
voluto che queste prime misu-
re repubblicane fossero niente e
non procedeva a una nuova
cambia strada, se non si appa-
riva e spezzava le resistenze
con una energica azione
contro il fascismo. L'ordine e
la disciplina non potranno a lun-
go essere mantenuti». Partiti
da Salerno pieni, a parole, di
buoni propositi, non si potrà

Adenauer, capo Reich sghoi di foreste fra il Reno ed il Mosco e nella Vallata del Wied sono in corso jurici combattimenti.

Il settore orientale si estende fra Mundenbach e la valle dell'Elbi; nella zona dell'autocrazia Francoforte-Colonia.

Sino ad ora tutti i passaggi sono chiusi agli americani dal cui esercito si sa che è sempre ancora intatto.

Si apprende frattanto che nella zona della lotta i due avversari hanno concentrato circa quindici Divisioni di fanteria e carri armati ciascuno, vale a dire circa 120.000 uomini per parte. I tedeschi mettono tutte le loro forze nel

Nella rivista comunista *"L'Unità"*, edita a Roma, lo stesso Palmiro Togliatti attacca violentemente Croce. Dopo avere ricordato che il filosofo è stato sempre anti-marxista, di caporione romano aggiunge: «Ma il professor Togliatti è troppo onesto per non riconoscere un'aperta collaborazione. Croce, negli ultimi vent'anni, è stato un carapione nella lotta contro il comunismo. Questa macchia non possiamo perdonargliela».

E' bene però ricordare che la Croce non ha nulla a che fare con il fascismo che gli

Dal principio di questa battaglia sulla riva orientale del Reno, fino a dire da circa dodici giorni, le Divisioni americane hanno continuamente sofferto enormi perdite, per opera specializzata dell'arti-

Un inviato personale di Rostovlev, è giunto ieri a Roma, proveniente da Mosca. Egli ha avuto un colloquio con il generale Alexander. La sua visita è messa in rapporto con la recente nota di sfruttamento presentata dagli Stati Uniti al governo di Mosca.

